

Il primo canestro non si scorda mai: tutta l'emozione di Montanari

BASKET - SERIE A2 Il 17enne codognese ha realizzato i suoi primi punti con la canotta dell'Assigeco

«Quando il coach mi ha chiamato ero un po' agitato ma ho cercato di rilassarmi per non correre il rischio di commettere errori»

di **Luca Mallamaci**

CODOGNO

■ Lo sguardo fisso sulla retina, un paio di palleggi di destro a tagliare verso la lunetta per infilarsi quasi danzando in mezzo a quattro avversari nel terzo tempo concluso con un cambio di mano in volo evitando pure il tentativo di stoppata di Noah Mwananzita. Il tempo sembra davvero fermarsi a meno di due giri di lancette dalla fine della sfida contro Jesi quando Fabio Montanari appoggia con la mano sinistra al tabellone il pallone per il primo canestro della propria carriera in Serie A2. L'ovazione del pubblico è una scarica di adrenalina per il "baby" codognese, che "timbra" con un sorriso il proprio vero esordio nella seconda categoria nazionale. 6 minuti e 9 secondi giocati nell'ultimo quarto della gara di domenica grazie a Gabriele Ceccarelli, desideroso di dare spa-

zio a tutti i giovani in panca stimolandoli a tenere alto il ritmo per non perdere il vantaggio della differenza canestri nella doppia fida con i marchigiani. «Quando il coach mi ha chiamato ero un po' agitato - confida il giocatore, nipote del famoso ciclista codognese Luigi Belloni, alla seconda presenza in A2 dopo gli ultimi 46" sul parquet il 21 ottobre nella partita vinta con Imola -. Ho cercato di rilassarmi, non volevo farmi prendere troppo dalle emozioni e correre il rischio di commettere errori. Il canestro? Beh, mi ha fatto tanto piacere».

Il primo centro in A2 è un misto di tecnica, forza e talento. Gli stessi fattori che Montanari mette in gioco nel campionato di Serie C Gold con Pizzighettone, club nel quale in questa stagione gioca in doppio tesseramento con l'Assigeco, insieme al lodigiano Marco Roberti e, a causa di un grave infortunio, con Robertino Baggi come team manager. «Sono molto contento di essere a Pizzighettone: il coach mi dà spazio, ho ottimi compagni e siamo secondi in classifica a un passo dalla qualificazione ai play off - Montanari fa esperienza in una categoria di buon

livello tecnico -. Obiettivi? Dare il mio contributo per arrivare ai play off con il desiderio di andare il più avanti possibile». Montanari veste i colori dell'Assigeco come una seconda pelle, avendo iniziato nel minibasket all'età di sette anni per arrivare l'anno scorso, con Andrea Zanchi, a far parte della prima squadra. La trafila nel vivaio del "Campus", condita dalla vittoria con la selezione regionale lombarda al "Torneo Bulgheroni", ha trasformato il talento in uno splendido "progetto". «Posso imparare tanto dal coach Ceccarelli e dagli altri ragazzi della squadra: devo impegnarmi tanto e migliorare in difesa - dice il giocato-

re, 18 anni da compiere il prossimo 14 febbraio -. Non è semplice dividermi fra gli allenamenti con Pizzighettone e Assigeco: riesco però a tenere il ritmo con la scuola».

Il primo canestro in A2 gli "costa" un cabaret di paste da portare in spogliatoio? «Qualcosa mi tocca sicuro, ma di solito si ordinano le pizze - chiosa Fabio. Un peccato per quelli dell'Assigeco, che si perdono le prelibatezze culinarie di mamma Rosanna. ■



Fabio Montanari evita la stoppata di Noah Mwanazita e realizza il suo primo canestro in Serie A2 (foto Assigeco)

